

N<sup>ro</sup>. 85.

Donnerstag den 17. Juli

1834.

**Kreisämliche Verlautbarungen.**

Z. 877. (2) Nr. 8537.

**K u n d m a c h u n g.**

Nachträglich zur Kundmachung vom 2. dieses wird bekannt gegeben, daß am 26. dieses nebst der Heusubarendirung für die Monate September und October l. J. noch die Lieferung eines besonderen Quantums von 2600 Zenten Heu für das k. k. Militär-Haupt-Verpflegemagazin behandelt werden wird. — Kreisamt Laibach am 12. Juli 1834.

**Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.**

Z. 880. (1) N. 4656.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain wird bekannt gemacht: Es sei über Ansuchen des Dr. Blasius Eröbath, Curators der minderjährigen Leopoldine und Franzisca Gasparotti, als erklärten Erben, zur Erforschung der Schuldenlast nach der am 17. April 1834 verstorbenen Franzisca Gasparotti, die Tagsatzung auf den 25. August 1834, Vormittags um 9 Uhr vor diesem k. k. Stadt- und Landrechte bestimmt worden, bei welcher alle Jene, welche an diesen Verlaß aus was immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu stellen vermögen, solche so gewiß anmelden und rechtsgeltend dorthun sollen, widrigens sie die Folgen des §. 814 b. G. B. sich selbst zuzuschreiben haben werden.

Von dem k. k. Stadt- und Landrechte in Krain. Laibach den 5. Juli 1834.

Z. 885. (1) Nr. 4764.

**E d i c t.**

Von dem k. k. krainerischen Stadt- und Landrechte wird hiermit kund gemacht, daß die auf den 7. d. M. angeordnet gewesene Feilbietungstagsatzung zur Veräußerung der zum Maria Merk'schen Verlasse gehörigen Acker und Wiesen, rücksichtlich der nicht an Mann gebrachten Realitäten: Parzellen auf den 28.

Juli l. J., Früh um 9 Uhr, vor diesem Gerichte übertrugen wurde.

Laibach den 12. Juli 1834.

**Gubernial-Verlautbarungen.**

Z. 851. (3) Nr. 13656.

N. 5233/3234. al Gov. N. 9564/3317.

**POLIZZA D' INCANTO**

*per l' impresa dei lavori da legatore di libri, occorrenti all' I. R. Governo della Dalmazia ed agli altri ufficii pubblici, sì politici che giudiziarii, finanziarii, economici ed istituti della pubblica istruzione esistenti in Zara.*

1.) La deliberazione si farà al pubblico incanto nel giorno due ottobre 1834 alle ore 11 del mattino nell' ufficio dell' i. r. Procura Camerale in Zara, alla presenza dell' i. r. Consigliere Governiale Procurator Camerale, e dell' i. r. Capo-Ragionato provinciale. — La deliberazione seguirà a favore del miglior offerente, e dietro la governiale approvazione avrà luogo la stipulazione del relativo contratto. — 2.) Sarà libero a chiunque di aspirare all' impresa, semprecchè nel caso di ottenuta aggiudicazione, faccia eseguire i lavori da un legatore di conosciuta capacità. — 3.) L' impresa sarà durativa per un quinquennio dal 1mo febbraio 1835 a tutto gennaio 1840. — 4.) La legatura de' protocolli appartenenti alle registature, nonchè i protocolli e giornali di cassa, dovrà effettuarsi rispettivamente presso gli ufficii a cui appartengono ne potrà essere altrove eseguita sotto pena della perdita dei lavori, e della rescissione del contratto. — La legatura, all' incontro, de' libri di premii per il ginasio, per la scuola normale, e per le scuole elementari minori di Zara, che viene pure esclusivamente conceduta all' imprenditore, potrà effettuarsi al domicilio dell' imprenditore stesso, come pure delle altre opere che:

facesse d' uopo di legare. — 5.) Li prezzi, che serviranno di base alla prima voce fiscale vengono indicati nella tabella qui in calce. — 6.) Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti pella generalità degli articoli, indicando la minorazione della somma in ragione di un tanto per cento. — 7.) Appena ricevuto l' incarico, dovrà l' imprenditore, in tutti li casi prestarsi all' eseguimento dei lavori, e ritrarne quindi dal rispettivo direttore degli ufficii di ordine o altro capo d' ufficio il bono indicante la qualità del registro legato, ed il numero de' fogli contenutivi. — 8.) Alla fine di cadaun mese tali boni saranno presentati dall' imprenditore all' i. r. ragioneria con apposita domanda scritta, onde ne sia liquidato il compenso e promosso il decreto di pagamento. — 9.) La legatura di protocolli indici cc. dovrà eseguirsi in modo consistente ed impiegata all' uopo della pelle di buona qualità. Egualmente pei fascicoli ad uso delle registature dovrà essere adoperato del cartone consistente e le fettucce relative dovranno essere di lino e non di cotone. — Se i lavori non saranno eseguiti a dovere sarà libero ai direttori de gli ufficii d' ordine di rifiutarli, e di non rilasciare conseguentemente il bono all' imprenditore. — 10.) Dovrà l' aggiudicatario un mese dopo la stipulazione del contratto fare un deposito cauzionale per tutto il tempo dell' impresa di fiorini duecento, ovvero prestare una pieggeria immobiliare prammatica riconosciuta idonea dall' i. r. Procura Camerale. — 11.) A garanzia dell' erario per il tempo che trascorrerà dall' aggiudicazione sino alla definitiva accettazione della pieggeria sarà obbligo degli aspiranti di depositare una somma di fiorini venti corrispondente all' importo del 10 per cento sulla cauzione summenzionata in moneta sonante, la qual somma verrà restituita a tutti gli aspiranti appena compiuta la licitazione, e ritenuta soltanto in deposito riguardo al deliberatario fino a che avrà prestata regolarmente la prescritta cauzione o fatto il deposito in numerario come all' articolo 9. — 12.) Nel caso in cui per difetto dell' imprenditore dovesse il Governo o gli altri ufficii procurarsi altrimenti la occorrente legatura de' libri risponderà esso imprenditore e la di lui cauzione della differenza risultata a danno dell' erario. Sarà pure in detto caso libero al Governo di dichiarare assolutamente sciolto il contratto, procedendo a nuova subasta a danno spese e pericoli dell' imprenditore decaduto e della sua cauzione. — 13.) Le spese del banditore, bollo, ed iscrizione, caderanno a peso del deliberatario. — 14.) Verranno ammesse le offerte scritte (polizze secrete) da presentarsi suggellate corredate dal vadio esprimente l' offerto importo d' arrenda tanto in cifre che in lettere e saranno da consegnarsi o prima dell' atto della subasta alla Commissione incaricata dalla licitazione ovvero durante l' asta. — 15.) Le offerte non devono contenere alcuna condizione che non concorda con quelle della presente polizza d' incanto, ma bensì l' esplicita dichiarazione che l' offerente sarà per osservare esattamente le disposizioni contemplate dalla polizza stessa. — 16.) Tutte le offerte scritte saranno, dalla Commissione all' incanto, in presenza di tutti gli aspiranti, aperte e pubblicate dopo terminati i verbali esperimenti d' asta ossia dopo che gli offerenti avranno dichiarato di non poter fare alcuna ulterior offerta. — 17.) Qual deliberatario dell' appalto verrà considerato senza ulterior incanto quegli, che o nell' esperimento verbale o giusta l' offerta scritta risulterà il miglior offerente in quantocchè tale miglior offerta da per se fosse qualificata all' ammissione ed alla conclusione del contratto d' appalto. In tale incontro poi se le offerte verbale e scritta fossero eguali verrà data preferenza alla verbale; fra due o più eguali offerte scritte a quella per cui deciderà l' estrazione a sorte da effettuarsi immantinente dall' commissione all' incanto. — 18.) Il contratto sarà obbligatorio per l' imprenditore dalla data dell' offerta e pel Governo dal giorno in cui ne seguirà la ratifica. — 19.) Qualora l' oblatore la cui offerta sarà stata preferita non si presentasse in persona o per mezzo di legittimo procuratore pella stipulazione del relativo contratto ovvero si rifiutasse di apporre la propria firma, l' accettata offerta farà le veci di contratto scritto e starà in arbitrio del Governo di obbligare l' oblatore stesso all' adempimento degli obblighi ritenuti nell' accettata offerta, o di esporre la fornitura a pubblico incanto, a tutto suo rischio e spese, ritenuto l' importo cauzionale a difalco della spesa maggiore che risultare potrebbe nel primo caso, o in difalco della

differenza che nel secondo caso l'oblato- strazione resterà ciò non ostante la detta stesso dovrà rifondere: e se anche il risul- somma cauzionale a peso dell'oblato- tato della licitazione non esigesse un in- cui offerta era stata, già accettata. dennizzo a favore della rispettiva ammini-

**SPECIFICA**

*dei prezzi che si propongono come prima voce d'incanto per l'impresa durativa per un quinquennio dal giorno 1mo febbrajo 1835 a tutto gennajo 1840, delle fatture da libraio occorrenti agli ufficii pubblici in Zara.*

Numero d'ordine		Prezzo		Osserva- zioni.
		fior.	k.	
1	Per legatura di un registro di carta reale di 100 e più fogli, in carton doppio, coperto di carta levicata, con ischenale e punte di pelle - - - - -	1	30	
2	idem di carta imperiale - - - - -	1	40	
3	idem di 100 e più fogli in carton semplice, coperto di carta levicata - - - - -	—	40	
4	idem senza cartoni alla rustica (broschurt) - - - - -	—	15	
5	Per un libro in ottavo di qualunque numero di fogli con ischenale, punte di pelle, breve e doratura - -	—	25	
6	idem in semplice cartone, con coperte di carta levicata	—	18	
7	idem in tutta pelle con breve e dorature - - - -	—	40	
8	Pei libri de' premii di varia grandezza, col nome del premiato, doratura, schenale e punte di pelle, al volume	—	30	
9	Per legatura delle Notificazioni con semplice braghetta sino a 10 fogli - - - - -	—	2	
10	Per tagliare ed alfabettare un repertorio - - - -	—	30	
11	Per ogni taglio di risma di carta di qualunque grandezza	—	10	
12	Fascicoli con fettucce in due pezzi o in un pezzo solo, coperti con carta levicata - - - - -	—	25	

Zara 30 maggio 1834.

G. FELICINOVICH,  
Capo Ragionato.

LAGARDE,  
Consigliere di Contabilità.

**Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.**  
Z. 386. (1) Nr. 12229.

EDITTO.

Da parte dell' I. R. Giudizio Civ. Provle. in Trieste, col presente Editto si deduce à pubblica intelligenza, qualmente per il terzo incanto della Miniera d' allume e vitriolo e suoi accessorj situati nell' Istria nel Distretto di Pinguente a S. Pietro sotto Sovignacco di ragione della Massa concursuale di Pietro Turini, stimata fl. 96573 50 3/4, sia stata destinata la giornata del-

li 23. Settembre a. c. alle ore 5. pomeridi in cui la suddetta Miniera deliberata verrà al maggior offerente sotto le seguenti condizioni:

1.) il prezzo d' stima giudiziale, per cui sarà proclamata l' Asta, e quello come sopra di fl. 96573 50 3/4 kar., verrà però deliberata a qualunque prezzo, anche al di sotto di detta stima.

2.) Ogni oblato- re dovrà depositare alla Commissione dell' incanto la somma di

fl. 2000 in contanti, senza di che nessuno sarà ammesso a fare offerte.

3.) Il deliberatario dovrà nel termine che dal Decreto d'aggiudicazione gli sarà assegnato, o depositare, od altrimenti cantare tutto il prezzo d'aggiudicazione.

4.) Il che non eseguendo, egli perderà irrevocabilmente il deposito di fl. 2000 e sarà ciò non di meno tenuto a tutte le conseguenze della sua mancanza.

5.) All'atto dell'incanto si troverà ostensibile la stima primitiva della Miniera collo stato dei prodotti, e materiali a quel giorno esistenti, e quali dopo l'aggiudicazione saranno consegnati all'acquirente.

Chiunque pertanto aspirasse all'acquisto della suddetta Miniera, sopra comparire a fare le sue offerte nel solito locale di questo Giudizio nella suindicata giornata ed ora. Trieste 21. Giugno 1834.

**Z. 884. (1) Nr. 4823.**

E d i c t.

Von dem k. k. krainerisch. Stadt- und Landrechte, als Abhandlungsinstanz nach Georg Licker, wird hiemit kund gemacht, daß am 31. L. M., und erforderlichen Falls in den folgenden Tagen, in dem Hause Nr. 238, am Hauptplatze, von 9 bis 12 Uhr Vor- und 3 bis 6 Uhr Nachmittags, die zum Georg Licker'schen Verlasse gehörigen Effecten, darunter Musikalien und Musik-Instrumente, werden verkauft werden. — Laibach am 12. Juli 1834.

**Aemtlliche Verlautbarungen.**

**Z. 862. (3)**

Licitations-Ankündigung.

Das k. k. Marine-Ober-Commando macht allgemein bekannt, daß am 11., 12. und 13. des künftigen Monats August, Vormittags um 10 Uhr, in dem gewöhnlichen neben dem Hauptthor des Marine-Arsenals gelegenen Locale, und in Gegenwart des daselbst versammelten Marine-Rathes die Versteigerung der Lieferungen der hierunter beschriebenen für die k. k. Kriegs-Marine im Laufe des Militärsjahres 1835 erforderlichen Materialien Statt haben wird. — Wer bei der Versteigerung ein Anerbieten zu machen wünschet, muß, um zugelassen zu werden, das für jede Lieferung festgesetzte Neugeld erlegen, und die Erseher der Lieferungen haben hernach die übernommenen Contracts-Verbindlichkeiten durch die in der Tabelle ausgewiesenen Cautionsbeträge sicher zu stellen.

**Verzeichniß der zu versteigernden Lieferungen.**

	Beträge der	
	Neugelds der	Contracts-Caution
Am 11. August 1834.		
1.) Lerchenholz . . . . .	600	1800
2.) Faßbinderholz u. Zugeh.	150	450
3.) Verschiedene Gattungen Holz . . . . .	150	450
4.) Rohe Metalle und verarbeitetes Eisen . . . . .	1400	4200
5.) Nägel von Eisen . . . . .	600	1800
6.) Kleinschmiede-Waren . . . . .	300	900
7.) Kupfergeräthe . . . . .	80	240
Am 12. August.		
8.) Holz-Kohlen . . . . .	600	1800
9.) Schilfrohr . . . . .	100	300
10.) Maurermateriale . . . . .	180	540
11.) Beleuchtungsmateriale . . . . .	180	540
12.) Schwedischen Theer und gekochtes Pech . . . . .	600	1800
13.) Farben und andere Malereis-Artikel . . . . .	180	540
Am 13. August.		
14.) Rinds-Unschlitt . . . . .	200	600
15.) Lederwerk . . . . .	200	600
16.) Segel-Leinwand . . . . .	1400	4200
17.) Schreibmaterialien . . . . .	500	1500
18.) Verschiedene Artikel . . . . .	400	1200

Alle übrigen Lieferungsbedingnisse sind in der Citations-Anzeige, S. 831, vom 20. Mai 1834, welche bei den löblichen k. k. Kreisämtern und dem k. k. Militär-Commando in Laibach ersichtlich ist, enthalten.

Venedig am 24. Mai 1834.

Der Ober-Commandant der k. k. Marine:  
 Hamilear Marquis Paulucci,  
 Vice-Admiral.  
 Der Ober-Verwalter und ökonomische  
 Arsenal-Referent:  
 Joh. Franz Edler v. Zanetti.

**Z. 848. (2)**

Für eine Handlung in Triest werden ein Practicant und ein Lehrling aufgenommen. Das Nähere ist zu erfahren in Laibach an der Wiener Straße, im großen Caprekischen Hause im ersten Stocke bei  
 Joh. Paul Suppanttschitz,  
 Handelsmann.

**Gubernial-Verlautbarungen.**

Z. 852. (9)  
N. 5233/323. al Gov. N. 9564/3317.  
POLIZZA D' INCANTO

per l'impresa dei lavori di stampa compresa la carta, occorrenti all' I. R. Governo della Dalmazia, ed agli altri uffici pubblici sì politici, che giudiziarii, finanziarii ed economici, nonchè istituti di pubblica istruzione esistenti in Zara, come pure pella redazione di una gazzetta provinciale con annessovi foglio ufficiale di avviso.

1.) La deliberazione si farà al pubblico incanto nel giorno 1<sup>o</sup> ottobre 1834 alle ore 11. del mattino, nell' ufficio dell' i. r. Procura camerale in Zara, coll' intervento dell' i. r. sig. Consigliere Governiale Procuratore Camerale, e dell' i. r. sig. Capo-Ragionato provinciale, e seguirà a favore del migliore offerente. Dietro poi la governiale approvazione avrà luogo la stipulatione del relativo contratto. — 2.) Sarà libero a chiunque di aspirare all' impresa, semprecchè nel caso di ottenuta aggiudicazione, faccia eseguire i lavori da uno stampatore approvato. — 3.) L' impresa sarà durativa per un quinquennio decorribile da 1<sup>o</sup> febbraio 1835, a tutto gennaio 1840. — 4.) Non s'intendono compresi nella presente fornitura, che i soli lavori da stampatore, e quindi sono escluse le incisioni in rame, ed i lavori attinenti ai legatori di libri, se si eccettua unicamente lo stemma imperiale da apporsi in tutte quelle stampe, in cui fosse reputato necessario, relativamente al quale non resta riservato all' imprenditore alcun separato abbuono. — 5.) Affinchè non nasca dubbio sulla qualità e grandezza della carta, vengono queste determinate in ragione di pollici quadrati, come segue:

Ordinaria e corsiva . . . . .	pol. q.	275
Tedesca . . . . .	"	266
Mezzana . . . . .	"	338
Realetta o tre-lune . . . . .	"	237
Leon . . . . .	"	236
Reale . . . . .	"	425
Sottoreale . . . . .	"	379
Da scrivere bianca . . . . .	"	184
Imperiale . . . . .	"	584
Sottoimperiale . . . . .	"	414
Spiere mezzana . . . . .	"	336
Spiere . . . . .	"	414

bene inteso che lo stampatore dovrà provvedersi di carta che abbia non solo la prescritta dimensione, ma anche la dovuta buona qualità e bianchezza, mentre in caso contrario gli verranno restituiti i lavori. — 6.) Qualora lo stampatore prendesse carta di una grandezza maggiore della espressa nelle surriferite qualità, ma che non giugnesse alla grandezza della qualità superiore, questa dovrà cadere nella categoria ed a prezzo della qualità inferiore, cioè per esempio, se la carta contenesse realmente pollici 320, questa dovrà essere riguardata per carta ordinaria, e non mezzana, e così in tutti gli altri consimili casi. — 7.) Se occorresse di stampare in una qualità di carta non contemplata dalla presente, avrà luogo di caso in caso un preventivo accordo col fornitore, da farsi dalla Direzione degli uffici d'ordine governiali in concorso dell' i. r. Ragioneria provinciale. — 8.) Nelle ordinazioni che verranno fatte verrà sempre prescritta la qualità della carta a tenore del §. 5, e lo stampatore formerà e dirigerà i suoi conti per ottenere il pagamento coll'annettere, non solamente la ricevuta della consegna, ma anco l' esemplare stampato, affinchè l' i. r. Ragioneria possa riscontrare la qualità della carta per liquidarli. — 9.) Se per abbaglio, o per negligenza venisse adoperata dallo stampatore una qualità superiore di carta di quella che gli fu ordinata, il pagamento seguirà a norma dell' ordinazione. Se all' incontro, egualmente per errore o negligenza venisse impiegata una qualità di carta inferiore di quella stata ordinata, il pagamento seguirà secondo l' effettiva qualità della carta, salvo anco di poter restituirgli il lavoro a norma delle circostanze. — 10.) L' esemplare di prova non sarà pagato separatamente, ma verrà compreso gratis nell' ordinazione totale. — 11.) Le ordinazioni si faranno ordinariamente in ragione di risma, di fogli intieri 500, di mezza risma e di quarto di risma, in modo che se venisse ordinato un lavoro che non importasse un quarto di risma, dovrà questo ciò nullameno essere pagato in ragione di un quarto di risma. — In tutti i casi poi, in cui l' ordinazione non verrà fatta in ragione di quarto, di metà, o di risma di fogli interi, ma invece in ragione del numero degli esemplari occorrenti, verranno

no questi pagati, se saranno in mezzo, in quarto, oppure in ottavo di foglio, in corrispondente proporzione del numero dei fogli interi stampati, ferma però la condizione suespressa, che giammai il pagamento starà al di sotto del quarto di risma, vale a dire di fogli interi stampati 125. — 12.) Siccome il prezzo verrà determinato in ragione delle differenti qualità di carta, così non verrà per conseguenza fatta differenza alcuna nel prezzo, se sia stampato molto o poco sopra un foglio. All' incontro, lo stampatore sarà obbligato di adoperare que' caratteri, che si desidereranno, senza pretendere aumento di prezzo. —

13.) Per il caso che occorresse la stampa di linee trasversali, allora soltanto sarà abbuonato all' imprenditore un maggior compenso, quando l' autorità committente avrà ordinato tale stampa mediante una seconda impressione, e con ordine di omettere le linee trasversali che esistevano nella prima composizione. — 14.) Lo stampatore non potrà nei lavori ordinati lasciare più grande margine di un pollice in tutti i lati, ed anche la metà se si desiderasse. — 15.) Vengono fissati per prima voce fiscale li prezzi seguenti, compresa la carta ed i lavori da stampa:

per risma di fogli 500.	Carta ordinaria . . . . .	fior. 5: — (cinque)
	„ Tedesca . . . . .	„ 9: 20 (nove k. venti)
	„ Mezzana . . . . .	„ 14: — (quattordici)
	„ Realetta tre-lune . . . . .	„ 9: — (nove)
	„ Reale . . . . .	„ 22: 40 (ventidue k. quaranta)
	„ Da scrivere . . . . .	„ 6: — (sei)
	„ Sottoreale . . . . .	„ 18: — (dieciotto)
	„ Spiere mezzana . . . . .	„ 14: — (quattordici)
	„ Imperiale . . . . .	„ 34: — (trentaquattro)
„ Spiere o sott' imperiale . . . . .	„ 25: — (venticinque).	

16.) Qualunque sia l' opera da stamparsi non si potrà pretendere ulteriore mercede per composizione o altro, intendendosi di già compresa ne' stabiliti prezzi. — 17.) Le offerte di ribasso dovranno farsi dagli aspiranti pella generalità degli articoli, indicando la minorazione della somma in ragione di un tanto per cento. — 18.) La consegna delle stampe all' ufficio committente dovrà aver luogo, d' ordinario, una settimana dopo l' ordine rilasciato, e secondo i lavori importanti verrà stabilita l' epoca della consegna dai rispettivi pubblici ufficii. — 19.) Resta proibito all' imprenditore, sotto pena della perdita dei lavori, di vendere, donare e comunicare, sotto qualunque pretesto, veruna opera a lui confidata, senza il governiale permesso. — 20.) Dovrà l' imprenditore per tutto il corso del quinquennio, che qui si contempla, eseguire la stampa della Gazzetta di Zara senza diritto a compensi per parte dell' erario, potendo dal canto suo procurarsi il maggior numero possibile di associati. Gl' incomberà pure l' obbligo d' inserire gratuitamente nel foglio di annunzi tutte le ufficiose pubblicazioni, Patenti, Editti, Circolari ecc. delle diverse autorità della provincia, semprechè

queste non stiano esclusivamente nell' interesse delle parti. Sarà del pari in dovere di dare gratuitamente e verso il solo abbuono del bollo, sette copie della detta Gazzetta alla Direzione di Speditura dell' i. r. Governo, per quell' uso a cui sono destinate. Così dovrà pure dare gratuitamente e verso il solo abbuono del bollo, una copia della detta Gazzetta ad ognuno dei seguenti Dicasteri, cioè: — All' i. r. Tribunale di Appellazione. All' i. r. quattro Tribunali Collegiali di Zara, Spalato, Ragusa e Cattaro. — All' i. r. quattro Capitanati Circolari delle suddette residenze. — All' i. r. Procura Cemerale. — All' i. r. Ragioneria Provinciale. — All' i. r. Direzione di Polizia. — All' i. r. Intendenza delle Finanze. — All' i. r. Direzione delle pubbliche Costruzioni. — Pella compilazione del detto foglio viene esteso in calce l' analogo Programma. — 21.) Sarà a carico dell' imprenditore di fornire annualmente l' almanacco provinciale per la Dalmazia senza pretendere, che il solo compenso della spesa del bollo e della carta per quel numero di esemplari, che verrà presentato al Governo. — 22.) Per le stampe che gli verrà permesso di vendere al pubblico sarà autorizzato di accrescere del 20 per

cento il prezzo stabilito dal Governo. — 23.) Dovrà l'aggiudicatario un mese dopo la stipulazione del contratto o eseguire un deposito cauzionale per tutto il tempo dell'impresa di fiorini ottocento (800), ovvero prestare una cauzione insolidaria con ipoteca speciale di stabili di città o di beni campestri, non dispersi, corredati dalle prove di esclusiva proprietà, valore ed esenzione da carichi ipotecarij, per la somma stessa colle norme prammatiche del §. 1374 del Codice - civile - universale, e tale cauzione sarà operativa per tutti gli obblighi del fornitore fino al termine del contratto. — 24.) A garanzia dell'erario per il tempo che trascorrerà dall'accettazione dell'offerta, sino a quella definitiva della pieggeria, ogni obblatore dovrà presentare la dichiarazione di persona solvente che risponda per il decimo all'erario, versando subito la somma di fiorini ottanta (80), la quale sarà ritenuta in deposito fino a tanto, che l'appaltatore prestata avrà la dovuta regolare cauzione od il deposito in numerario come all'articolo 22. — La dichiarazione anzidetta dovrà essere previamente riconosciuta valida, in quanto alla solvibilità della persona che la fa, dalla rispettiva autorità locale. Queste cauzioni personali saranno subito restituite a quelli, le cui offerte non saranno state accettate. — 25.) Nel caso in cui per qualunque siasi difetto dell'imprenditore da essere riconosciuto in via amministrativa per parte del Governo, dovesse il Governo medesimo procurarsi in altro modo le occorrenti stampe, sarà l'imprenditore colla sua cauzione tenuto responsabile della differenza risultata a danno dell'erario, che dovrà rifondere parimenti in via amministrativa colla base delle liquidazioni che verranno compilate dall'i. r. Ragioneria, le quali saranno tenute come ineccepibili. Sarà quindi in detto caso, libero al Governo di dichiarare sciolto il contratto, procedendo alla subasta a danno, spese e pericoli dell'imprenditore decaduto e della sua cauzione. — 26.) Verranno ammesse le offerte scritte (polizze segrete) da presentarsi suggellate, corredate dal vadio, esprimenti l'offerta importo d'arrenda tanto in cifre, che in lettere, e saranno da consegnarsi, o prima dell'atto della subasta, alla Commissione incaricata della licitazione, ovvero durante l'asta. —

27.) Le offerte non devono contenere alcuna condizione che non concorda con quelle della presente polizza d'incanto, ma bensì l'esplicita dichiarazione, che l'offerente sarà per osservare esattamente le disposizioni contemplate dalla polizza stessa. — 28.) Tutte le offerte scritte saranno dalla Commissione all'incanto in presenza di tutti gli aspiranti, aperte e pubblicate dopo terminati i verbali esperimenti di asta, ossia dopo che gli offerenti avranno dichiarato di non poter fare alcuna ulterior offerta. — 29.) Qual deliberatario dell'appalto verrà considerato senza ulterior incanto quegli che, o nell'esperimento verbale, o giusta l'offerta scritta risulterà il miglior offerente, in quantochè tale miglior offerta da per sè fosse qualificata all'ammissione ed alla conclusione del contratto di appalto. In tale incontro poi se le offerte, verbale e scritta, fossero eguali, verrà data preferenza alla verbale: fra due o più uguali offerte scritte, a quella per cui deciderà l'estrazione a sorte da effettuarsi immantinenti dalla Commissione all'incanto. — 30.) Il contratto sarà obbligatorio per l'imprenditore, dalla data dell'offerta, e pel Governo dal giorno in cui ne seguirà la ratifica. — 31.) Qualora l'obblatore, la cui offerta sarà stata preferita, non si presentasse in persona o per mezzo di legittimo procuratore per la stipulazione del relativo contratto, ovvero si rifiutasse di apporre la propria firma, l'accettata offerta farà le veci di contratto scritto, e starà in arbitrio del Governo di obbligare l'obblatore stesso all'adempimento degli obblighi ritenuti nell'accettata offerta, e di esporre la fornitura a pubblico incanto, a tutto suo rischio e spese, ritenuto l'importo cauzionale a difalco della spesa maggiore, che risultare potrebbe nel primo caso, o in difalco della differenza che nel secondo caso l'obblatore stesso dovrà rifondere: e se anche il risultato della licitazione non esigesse un indennizzo a favore della rispettiva amministrazione, resterà ciò non ostante la detta somma cauzionale a peso dell'obblatore, la cui offerta era stata già accettata. — *Segue il programma pella compilazione della Gazzetta di Zara.* - Il suo titolo sarà — **GAZZETTA di ZARA.** — Essa dovrà sortire due volte alla settimana, un foglio per volta, nei giorni di posta per

la Dalmazia. — Il prezzo per gli associati sarà determinato dall' imprenditore colle condizioni del pagamento. — Riguardo agli atti e documenti pubblici dell' Impero e della provincia, questo foglio sarà ufficiale. -- Dovrà essere ordinariamente composto dei seguenti articoli: — a.) *Notizie politiche* estratte dai fogli di Vienna, Milano, Venezia, Trieste ed altri, approvati dal Governo. — b.) *Provinciali* desunte da tutte le comunicazioni ufficiose, che il Governo vorrà fare al Bureau di redazione del foglio sopra li diversi oggetti concernenti ogni

ramo di pubblica amministrazione. — c.) *Atti ufficiali governativi*, de' quali si trovasse utile e necessaria la diffusione. — d.) *Atti giudiziarii* ad istanza di parte. — e.) *Qualche articolo* sopra notizie scientifiche, letterarie, di agricoltura, commercio ed arti relative alla provincia, scoperte fatte all' estero sopra tali argomenti applicabili agli usi od interessi nazionali, restando in libertà dell' imprenditore di aggiungervi frammenti di letteratura piacevole ed istruttiva, filosofia, educazione, storia, bibliografia ed arti belle.

*Per l' inserzione degli avvisi privati, nonchè degli Editti de' Tribunali Collegiali e delle Preture in oggetti contenziosi, e non contenziosi, si corrisponderanno all' imprenditore:*

Da	1 a 10	. .	linee	. .	fior.	— 30
"	11 a 20	. .	"	. .	"	— 45
"	21 a 30	. .	"	. .	"	1 —
"	31 a 40	. .	"	. .	"	1 30
"	41 a 50	. .	"	. .	"	2 —
"	51 a 60	. .	"	. .	"	2 30
"	61 a 70	. .	"	. .	"	3 —
"	71 a 80	. .	"	. .	"	3 30
"	81 a 90	. .	"	. .	"	4 —
"	91 a 100	. .	"	. .	"	4 30
"	101 a 110	. .	"	. .	"	5 —
"	111 a 120	. .	"	. .	"	5 30
"	121 a 130	e più senza limitazione	. . . .	"		6 —

OSSERVAZIONI

Per la seconda e terza pubblicazione, si esigerà ogni volta la metà della detta tassa.

Le pubblicazioni di una maggior estensione saranno pagate colla proporzione medesima.

Zara 30 maggio 1834.

G. FELICINOVICH,  
Capo Ragionato.

LAGARDE,  
Consigliere di Contabilità.

**Vermischte Verlautbarungen.**

3. 868. (3)

**Musik = Unterricht.**

Johann Zolle, gewesener Kapellmeister eines k. k. Infanterie-Regimentes, und gegenwärtig Mitglied des hiesigen Theater-Orchesters, er bietet sich zur Ertheilung eines gründlichen Unterrichts auf mehreren Blasinstrumenten, besonders auf der Flöte.

Wer von seinem Antrage Gebrauch zu machen wünscht, beliebe seine Adresse bei Hrn. Kaspar Raschke gütigst abgeben zu wollen.

3. 867. (3)

**Wohnung zu vermieten.**

Auf dem Hauptplatze, im Hause Nr. 240, ist eine Wohnung im dritten Stocke, bestehend aus zwei schönen Zimmern, einer geräumigen Küche nebst Holzlege, dann einem Zimmer im ersten Stocke, Platzseite, für eine ledige Person, auf künftigen Michaeli, oder stündlich zu vergeben. Das Nähere erfährt man im Nürnberger Waaren = Gewölbe des Matth. Kraschovik, oder im ersten Stocke daselbst.



**Gubernial = Verlautbarungen.**

**Z. 876. (2) Nr. 14238.**  
**Concursausschreibung.**

Zur Wiederbesetzung der in Erledigung gekommenen zweiten Stadtarmen-Arztes-Stelle in der Provinzial = Hauptstadt Laibach. — Durch die mit Allerhöchster Entschliessung vom 2. Juni d. Jahrs erfolgte Verleihung der Lehrschanzel der medicinischen Clinik an der k. k. Universität zu Padua an den Dr. Wilhelm Kippich, ist die zweite, mit einem Gehalte von jährlichen Dreihundert Gulden E. M. verbundene Stadtarmen-Arztes-Stelle in der Provinzial-Hauptstadt Laibach in Erledigung gekommen. — Zur Wiederbesetzung dieser Stadtarmen-Arztes-Stelle wird hiemit der Concurs mit Bestimmung des Termines bis 15. August d. J. ausgeschrieben, und dieses mit der Erinnerung bekannt gemacht, daß jene graduirten Aerzte, welche sich darum zu bewerben gedenken und sich dazu geeignet glauben, ihre gehörig documentirten Gesuche, in welchen sich über Stand, Alter, Geburtsort und Moralität, dann allenfalls bisher schon geleistete öffentliche Sanitätsdienste, insbesondere auch über die vollkommene Kenntniß der krainertischen oder windischen Sprache, als einem unerläßlichen Erfordernisse auszuweisen ist, im vorbestimmten Termine, und zwar Jene, welche sich bereits in einer öffentlichen Anstellung befinden, durch ihre vorgesetzte Behörde an dieses Landes-Gubernium zu überreichen haben. — Vom k. k. illir. Landes = Gubernium zu Laibach den 5. Juli 1834.

Ludwig Freiherr v. Mac-Neven,  
 k. k. Gubernial-Secretär.

**Kreisämthliche Verlautbarungen.**

**Z. 870. (2) Nr. 8507.**  
**K u n d m a c h u n g.**

Das hiesige Diöcesan = Priesterhaus bedarf für das nächste kommende Schuljahr 1834/5 nachstehende Materialgegenstände, welche in Gemäßheit hoher Gubernial-Verordnung vom 21. v. M., Z. 12343, im Wege einer Minuendo = Licitation beigeistert werden sollen, als: 295 Ellen, 3/4 breites ungenetztes kastor-schwarzes Tuch auf Talare; 186 2/3 Ellen, 3/4 breites ungenetztes kastor-schwarzes Tuch feinerer Gattung auf Mäntel, Westen und Bein-kleider; 80 Ellen granatfarben Perkan zum Mantelfutter; 283 2/4 Ellen gefärbten Canavass zum Talarefutter; 375 Ellen, eine Elle

breite feine Lederleinwand für Hemden; 200 Ellen, eine Elle breite gröbere Lederleinwand für Gattien; 160 Paar schwarze gemirkte feine baummollene Strümpfe; 160 Paar kalblederne Schuhe mit Bändern und Pfundsohlen; 40 Stück Halbkastorhüte; 23 Stück Kose-Lire mit Mäntelchen; 40 Stück Mantelschlingen; 23 Stück schwarze Eingulu; 80 Stab, eine Elle breite Hausleinwand für Bett-tücher; 35 Stab, 5/8 Elle breite Hausleinwand für Handtücher; 35 Stab, 7/8 Elle breite Hausleinwand für Tischzeug besserer Gattung; 1000 Pfund gegossene Unschlittkerzen zu 8 Stück auf 1 Pfund; 100 Pfund Unschlittkerzen zu 10 Stück auf 1 Pfund; 74 Pfund Leiröhl; 8 1/5 Riß feines Schreibpapier; 20 1/5 Riß ordinäres Schreibpapier; 82 Büschen Federkieme; 164 Stück Bleistiften; 21 Maß schwarze Tinte. — Dieses wird den Lieferungs-lustigen mit dem Besatze bekannt gemacht, daß die diesfällige Licitation am 30. I. M. um 10 Uhr Vormittags bei diesem Kreis-amte Statt finden werde. — K. K. Kreisamt Laibach den 8. Juli 1834.

**Z. 871. (2) Nr. 8502.**  
**K u n d m a c h u n g.**

Wegen Herstellung der Conservations-Arbeiten im hierortigen Straffause wird in Folge hohen Gubernial-Decret's vom 3. I. M., Z. 13764, am 24. dieses um 10 Uhr Vormittags bei diesem Kreisamte eine Minuendo-Licitation abgehalten werden. — Diese Arbeiten sind auf eine Summe von 549 fl. 3 fr. veranschlagt, und erstrecken sich auf Maurer-, Zimmermanns-, Steinmetz-, Tischler-, Schlosser-, Schmid-, Hafner-, Spengler- und Negmacher-Arbeiten. — Licitation-lustige werden hiemit zu dieser Herabsteigerung eingeladen. — K. K. Kreisamt Laibach den 8. Juli 1834.

**Z. 864. (3) Nr. 8626/3755.**  
**V e r l a u t b a r u n g.**

Mit hoher Gubernial-Verordnung vom 16. v. M., Z. 11,650, wurden die Herstellungen der durch den am 6. April 1833 statt gehaltenen Brand beschädigten pfarrkirchlichen und pfarrhöflichen Gebäude, der Kirchhof-Schuhmauer, der Kaplansgartenmauer im Pfarroorte zu Slovina, und dreier Truben zur Aufbewahrung des der Kirche und des den Pfarrcooperaten gehörigen Getreides, deren Kosten veranschlagt sind: a.) an Maurer-

arbeit 197 fl. 21 fr.; b.) an Maurermaterial 378 fl. 56 fr.; c.) an Zimmermannsarbeit 94 fl. 38 fr.; d.) an Zimmermannsmaterial 459 fl. 40 fr. bewilliget. — Die Vornahme dieser Arbeiten ist dringend, und wird im Wege einer Minuendo-Versteigerung an die Mindestfordernden überlassen werden. — Die dießfällige Licitation wird am 31. Juli

laufenden Jahres, Vormittags um 10 Uhr, im Amtlocale des k. k. Kreisamtes Adelsberg vorgenommen werden, die Bau-Devisen, so wie die gewöhnlichen Licitationsbedingnisse stehen zu Jedermanns Einsicht bei diesem Kreisamte bereit. — K. K. Kreisamt Adelsberg den 4. Juli 1834.

3. 872. (2) Nr. 8727. **K u n d m a t h u n g.**

In Folge hoher Gubernial-Berordnung vom 27. v., 6. d. M., Nr. 12563, ist der

Bedarf der, für das vereinte Gurker und Lavanter Priesterhaus pro 1834/35, nothwendige Material, und sonstigen Erfordernisse im Minuendo-Versteigerungswege beizuschaffen.

Die dießfällige Erforderniß besteht in

		Ausrufspreis in C. M.	
		fl.	fr.
1.)	451 Ellen 7/4 breites uneingelassenes schwarzes Tuch, pr. Elle	1 fl. 4 3/4	486 42 1/4
2.)	308 1/2 Ellen schwarzer Mantel-Perkan, pr. Elle	— „ 27 1/4	140 6 2/4
3.)	180 Ellen Talar-Binden, pr. Elle	— „ 11 1/4	33 45
4.)	70 Ellen Mantel-Schlingen, pr. Elle	— „ 7 3/4	9 2 2/4
5.)	70 Stücke Olivenknöpfe, pr. Stück	— „ 1 3/4	2 2 2/4
6.)	100 Paar schwarze Sockenstrümpfe, pr. Paar	— „ 44 1/4	73 45
7.)	100 Paar schwarze Duxer-Strümpfe, pr. Paar	— „ 43 3/4	72 55
8.)	199 Paar weiße zwirnene Strümpfe, pr. Paar	— „ 22 1/4	73 47 3/4
9.)	200 Stück leinene Sacktücher, pr. Stück	— „ 17 2/4	58 20
10.)	200 Paar Handelschuhe, pr. Paar	1 „ 34 2/4	315 —
11.)	742 1/2 Ellen weiße leinreistene, 1 Elle breite Hausleinwand, pr. Elle	— „ 17 3/4	219 39 2/4
12.)	794 Ellen weiße hanfreistene, 1 Elle breite Hausleinwand, pr. Elle	— „ 16 1/4	215 2 2/4
13.)	90 Ellen dunkelblaue hanfr. dto. dto. dto.	— „ 17 3/4	26 37 2/4
14.)	90 Ellen Tischzeug, pr. Elle	— „ 19	28 30
15.)	30 Ellen Handtuchzeug, pr. Elle	— „ 14 3/4	7 22 4
16.)	59 Stücke beiläufig Halb-Kastorhüte, pr. Stück	1 „ 51 3/4	109 53 1/4
17.)	700 Pfund Kerzen mit Baumwollendocht, pr. Pfund	— „ 15 1/2	180 50
18.)	36 Pfund Kerzen mit Garndocht, pr. Pfund	— „ 14 3/4	8 51
19.)	90 Pfund Baumöhl, pr. Pfund	— „ 20	30 —
20.)	250 Klafter Föhrenholz, altstämmiges, gut ausgetrocknet, von 13 bis 14zölliger Scheiterlänge in's Haus gestellt, pr. Klafter	1 „ 55	479 10
Zusammen			2571 22 3/4

Die Lieferung wird dem Mindestfordernden überlassen, und die Licitation am 22. dieses Monats Juli, um 9 Uhr Vormittags, in der Directions-Wohnung des Priesterhauses, wo die Licitationsbedingnisse und betreffenden Muster vorläufig eingesehen werden können, abgehalten werden. Nach Beendigung dieser Licitation wird auch die Vermietung der Wäsch-

reinigung für das Priesterhaus und die Alumnen hier, während des Schuljahres 1834/35 behandelt, und für einen Alumnus wöchentlich 12 1/2 fr. W. W. angenommen werden, von welcher Behandlung ebenfalls die Bedingnisse inzwischen bei der Priesterhaus-Direction eingesehen werden können. — Vom k. k. Kreisamte Klagenfurt am 7. Juli 1834.

**Ämthliche Verlautbarungen.**

3. 869. (2) **K u n d m a c h u n g.** Nr. 10105.

Von dem k. k. Verwaltungsamte der vereinten Fondsgüter in Landstraß wird hiemit bekannt gemacht, daß in Folge Bewilligung der löblichen k. k. Cameral-Bezirks-Verwaltung, ddo. 10. Juli 1834, 3. 10105, die versteigerungsweise Verpachtung der, der Staatsherrschaft Ptererjach gehörigen Jugend-, Garben-, Sack-, Erdäpfel- und Weingehente, dann Berorechte und Zinsweine auf sechs nacheinander folgende Jahre, nämlich: vom 1. November 1834, bis letzten October 1840, am 28. Juli l. J. in der hiesigen Amtskanzlei Statt finden werde, und zwar von den Pfarren St. Canzian, St. Margarethen, Weiskirchen, St. Peter, St. Bartlmä und heil. Kreuz, wozu die Pachtlustigen mit dem Beisatze eingeladen werden, daß die Pachtbedingnisse täglich hierorts, eingesehen werden können. — Uebrigens werden die Zehentholden aufgefordert, ihr gesetzliches Einstandsrecht entweder gleich bei der Versteigerung, oder innerhalb des gesetzlichen Präcluzstermines von sechs Tagen nach derselben um so gewisser geltend zu machen, als späterhin darauf keine Rücksicht mehr genommen, sondern die Pachtübergabe der Zehente an die bei der Licitation verbliebenen Meistbieter eingeleitet werden wird. — K. K. Verwaltungsamt Landstraß am 10. Juli 1834.

**Vermischte Verlautbarungen.**

3. 866. (2) **Edictal-Citation.** Nr. 607.

Von der Bezirksobrigkeit Sonnegg zu Laibach wird Anton Kozmur von Bresse, Haus-Nr. 2, Pfarr Schelmlle, als Militärpflichtiger beauftragt, weil er als illegal abwesend auf die Militärvorforderung im Jahre 1834 nicht erschienen ist, binnen vier Monaten vor dieser Bezirksobrigkeit zu erscheinen und sein Ausbleiben zu rechtfertigen, widrigens er nach der Strenge der Gesetze behandelt werden würde.

Bezirksobrigkeit Sonnegg zu Laibach am 28. Juni 1834.

3. 873. (2) **Edict.** Nr. 458.

Sämmtliche Gläubiger des am 7. Juni 1834 zu Oberpirnitz mit Hinterlassung eines Testamentes verstorbenen Ganzbüblers, Simon Leischan, werden hiemit aufgefordert, am 8. August, Vormittags um 9 Uhr, bei Vermeidung der Folgen des §. 814 b. G. B. zur Anmeldung ihrer Forderungen vor diesem Gerichte zu erscheinen. Bezirksgericht Klödnig, am 8. Juli 1834.

3. 857. (2) **Edict.** J. Nr. 959.

Alle Jene, die bei dem Verlasse des zu Redertu verstorbenen Schmiden, Joseph Schüppel, aus was immer für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu machen berechtigt zu seyn glauben, haben selbst bei der dießfalls auf den 24. Juli l. J., Früh 9 Uhr angeordneten Liquidations- und Abhandlungspflege so gewiß darzutun und anzumelden, widrigens sie sich die Folgen des §. 814 b. G. B. selbst zuzuschreiben haben werden. Bezirksgericht Weixelberg am 21. Juni 1834.

3. 855. (2) **Edict.** J. Nr. 946.

Vor dem vereinten Bezirksgerichte zu Neudegg haben am 21. Juli l. J., Vormittags 9 Uhr alle Jene, welche entweder als Gläubiger, oder aus sonst einem Rechtsgrunde einen Anspruch auf den Nachlaß des am 6. Mai l. J., zu Bressau verstorbenen Mathias Sedlar zu machen vermeinen, zu erscheinen, und denselben rechtskräftig darzutun, widrigens sie sich die Folgen des §. 814 b. G. B. selbst zuzuschreiben haben werden. Vereintes Bezirksgericht Neudegg am 24. Juni 1834.

3. 860. (3) **K u n d m a c h u n g.**

Der §. 30 der Statuten der mit der ersten Oesterreichischen Sparcasse vereinigten allgemeinen Versorgungsanstalt setzt fest:

„Wenn der Besitzer eines Rentenscheines durch ein ganzes Jahr nach der öffentlichen Kundmachung, daß die Dividenden zu erheben seyn, die ihm zugefallene Dividende nicht erhebt, wird er namentlich, mit Bemerkung seines Geburtsortes und der Nummer seines Rentenscheines, auf neue sechs Monate vorgeladen, seine Dividende so gewiß zu erheben, wie im widrigen Falle er für todt gehalten würde; wenn er sich aber auch in diesem Zeitraume nicht anmeldet, dann wird er für todt gehalten, und nach Maßgabe des §. 27 vorgegangen.“

In Gemäßheit dieser Allerhöchst sanctionirten Anordnung werden daher die Interessenten der folgenden Rentenscheine, und zwar:

- A. Aus der Jahresgesellschaft 1825:
- Nr. 7889. Hr. Leopold F. J. G. Tausch Edler v. Glöckelsturm, aus Linz,
- „ 5937. } Frau Carolina A. D. Dworzak aus
- „ 5938. } Weiskirchen,
- „ 1515. Hr. Joh. Joh. Nep. Graf v. Majersich aus Pest,
- „ 4067. Hr. Johann Guth aus Gr. Schlagendorf,

Nr. 3268. Hr. Anton Kromer aus Luras in Mähren,

„ 3944. Hr. Franz Kav. Galle aus Schlap, paniz;

B. Aus der Jahresgesellschaft 1826:

Nr. 11605. Frau Maria E. B. M. K. J. Frey: inn Pilati de Fassul aus Neuwischitz,

„ 12276. Hr. Anton Gebay aus Dedenburg,

„ 9214. Frau Elisabetha Boichetta, verehlt. Madrouchich, aus Bellovar;

C. Aus der Jahresgesellschaft 1827:

Nr. 15682. Hr. Felix Keimdorfer aus Bittsee,

„ 19227. Frau Elisabeth Boichetta, verehlt. Madrouchich, aus Bellovar,

„ 15380. Hr. Sebastian Gamperling aus Unter-Tannovich,

„ 15416. Hr. Thomas Balthasar Wallner aus Gosanthal;

D. Aus der Jahresgesellschaft 1828:

Nr. 20148. Frau Aloisia Franziska Seywald aus Rohitsch,

„ 23253. } Frau Victoria Anna v. Sutsch,

„ 23254. } geb. Sutsch, aus Temesvar;

E. Aus der Jahresgesellschaft 1829:

Nr. 31054. Hr. Eduard Anton Hovanek aus Onod,

„ 31983. Frau Carolina Mar. Greinik aus Grätz,

„ 31986. Frau Theresia Juliana v. Greinik aus Grätz,

„ 31989. Frau Emma Julianna Car. Ther. Greinik aus Grätz,

„ 33639. Maria Keller aus Neustadt a. d. Waag,

„ 24934. Josepha Henr. Elis. Baumann aus Wien,

„ 25809. Hr. Joseph Anton Wessely aus Presnik,

„ 29908. Frau Johanna Kath. Thecla v. Hauslaab aus Casimir,

„ 30078. Hr. Joseph Schwofer aus Panslova,

„ 30563. Hr. Joseph Berres aus Goding,

„ 26854. Hr. Johann Bapt. Reindl aus Windorf,

„ 28178. Franz Joseph Hauptmann aus Strausnitz,

„ 26461. } Frau Maria A. E. E. A. J. A. D.

„ 26462. } Gräfinn v. Stachlbürg, aus Meran,

„ 29030. } Hr. Vincenz Dlahy aus Mlin.

„ 29031. }

„ 26361. Hr. Johann Nep. Chr. Schödl aus Wien;

F. Aus der Jahresgesellschaft 1830:

Nr. 36118. Hr. Eduard Anton Hovanek aus Onod,

„ 35407. Frau Claudina Stadler aus Rusdorf,

„ 35408. Frau Amalia Barbara Josepha Stadler aus Rusdorf,

„ 35409. Hr. Joseph Stadler aus Rusdorf,

„ 39487. Hr. Leopold Edler v. Werthheimstein aus Wien,

„ 40333. Hr. Bartholomäus Jenzl aus Mar: genafel;

G. Aus der Jahresgesellschaft 1831:

Nr. 41264. Hr. Eduard Anton Hovanek aus Onod,

„ 41505. }

„ 41506. } Frau Wilhelmine Spizer aus

„ 41507. } Wien,

„ 41720. }

„ 41721. } Frau Ernestine Spizer aus Wien,

„ 41722. }

„ 43766. }

„ 44959. Frau Christina Spurich aus Carls: stadt,

aufgefordert, die seit 2. Januar 1833 flüßig gewesene und bis jetzt unbehobene Dividende für das Jahr 1832 gegen classenmäßig gestämpelte, und mit der Lebensbestätigung versehene Quittung, dann gegen Vorzeigung des Original-Rentenscheines entweder unmittelbar bei der Hauptanstalt in Wien, oder durch irgend eine Commandite derselben ausser Wien, bis 20. November d. J. entweder beheben, oder über die ihnen ausgemessene Dividende sonst eine Verfügung treffen zu wollen, widrigens nach Ablauf dieser Frist die Bestimmungen des §. 30 der Statuten in Wirksamkeit treten, und die bis dahin sich nicht meldenden Interessenten obiger Rentenscheine nach den Statuten für todt gehalten werden.

Die statutenmäßigen Abfertigungsbeträge können aber in einem solchen Falle, nach Anweisung der Statuten, nur den wirklichen Erben, d. i. Denjenigen ausbezahlt werden, welche sich nach wirklich erfolgtem, mittelst Todtenschein auszuweisenden Ableben eines solchen Interessenten gerichtlich als Erben derselben legitimiren werden.

Von der Administration der mit der ersten Oesterreichischen Spar-Casse vereinigten allgemeinen Versorgungsanstalt.

Wien, am 1. Mai 1834.